



IO LA PENSO COSÌ PATRIZIO GINESTRINI ALLENATORE DEGLI ALLIEVI B DEL CASELLINA

«E' una città vivibile con tanto verde. Attenzione a costruire troppo»

FIorentino di nascita ma scandiccese d'adozione, gli piacerebbe tanto che il capoluogo assomigliasse un po' a Scandicci. Lui è Patrizio Ginestrini (nella foto), allenatore degli Allievi "B" del Casellina. "Devo essere sincero - dice - prima di trasferirmi da Firenze, Scandicci non la conoscevo per niente ma con il tempo ho imparato ad apprezzarla. Trovo che sia un posto vivibilissimo, dove non ci sono particolari stress e dove la vita scorre più tranquilla che a Firenze. Cer-

to, il traffico non manca qui ma la situazione è ancora totalmente sotto controllo. Qualcosa da migliorare si trova sempre". Ad esempio? "La tranvia penso che sia una cosa buona per la città anche se in effetti taglia Scandicci in due e questo potrebbe creare problemi al traffico. Probabilmente renderà i collegamenti con Firenze più facili ma penso che potrebbe aumentare il traffico in città. Un altro aspetto importante di Scandicci è il verde. Ancora in giro si vedono alberi e spazi ver-

di abbastanza curati. L'importante sarebbe edificare poco, per non perdere questa vivibilità". Come vanno invece le cose al Casellina? "Sono contento - conclude Patrizio - sono tornato al Casellina dopo una pausa dovuta a problemi lavorativi. Mi trovo molto bene. Confrontarsi con ragazzi di 15, 16 anni è una bella sfida, perché la loro maturazione avviene in corsa, questo è il loro pregio ma anche il loro difetto".

Alberto Fiorini